



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 26 febbraio 2008 (27.02)  
(OR. en)**

---

**Fascicolo interistituzionale:**

**2008/0013 (COD)**

**2008/0014 (COD)**

**2008/0015 (COD)**

**2008/0016 (COD)**

---

**6683/08**

**ENV 102**

**ENER 53**

**IND 17**

**COMPET 66**

**MI 67**

**ECOFIN 78**

**TRANS 49**

**AVIATION 47**

**AGRI 51**

**CODEC 236**

**NOTA**

---

del: Segretariato generale

al: Consiglio

---

n. doc. prec. 6404/08 ENV 89 ENER 47 IND 13 COMPET 56 MI 54 ECOFIN 68 TRANS 38  
AVIATION 41 AGRI 45 CODEC 186

n. prop. Com: 5866/08 - COM(2008) 30 final, 5849/08 - COM(2008) 17 final + ADD 1 -  
SEC(2008) 85, 5835/08 - COM(2008) 18 final + ADD 1 - SEC(2008) 54 +  
ADD 2 - SEC(2008) 55, 5862/08 - COM(2008) 16 final + ADD 1 - SEC(2008) 52  
+ ADD 2 - SEC(2008) 53 + ADD 3 - SEC(2008) 85, 5780/08 COM(2008) 13  
final + ADD 1 - SEC(2008) 47 + ADD 2 - SEC(2008) 48, 5421/08 - COM(2008)  
19 final + ADD 1 - SEC(2008) 57 + ADD 2 - SEC(2008) 85

---

Oggetto: Pacchetto di misure di attuazione per gli obiettivi dell'UE sui cambiamenti  
climatici e le energie rinnovabili

– Quesiti della Presidenza per il dibattito orientativo

---

**I. INTRODUZIONE**

Al Consiglio europeo di primavera del 2007, i capi di Stato o di governo dell'Unione europea hanno sottolineato la necessità di un approccio integrato alla politica climatica ed energetica per trasformare l'Europa in un'economia con un'efficienza energetica elevata ed emissioni di gas ad effetto serra ridotte. In tale contesto, il Consiglio europeo ha deciso di assumere i seguenti impegni e conseguire i seguenti obiettivi:

- un impegno fermo e indipendente a realizzare una riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 20% entro il 2020 rispetto al 1990;
- un impegno a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra del 30% entro il 2020 rispetto al 1990, quale contributo ad un accordo globale e completo per il periodo successivo al 2012;
- l'obiettivo di risparmio dei consumi energetici dell'UE del 20% rispetto alle proiezioni per il 2020;
- un obiettivo vincolante che prevede una quota del 20% di energie rinnovabili nel totale dei consumi energetici dell'UE entro il 2020;
- un obiettivo vincolante che prevede una quota minima del 10% per i biocarburanti nel totale dei consumi di benzina e gasolio per autotrazione dell'UE entro il 2020;
- l'obiettivo di sviluppare il quadro tecnico, economico e normativo necessario per portare nei mercati, se possibile entro il 2020, la cattura e lo stoccaggio ecosostenibili dell'anidride carbonica.

Il Consiglio europeo ha invitato la Commissione a presentare le opportune proposte per attuare i succitati impegni e obiettivi.

## **II. IL PACCHETTO SULL'AZIONE IN MATERIA CLIMATICA E SULL'ENERGIA RINNOVABILE**

Il 23 gennaio 2008 la Commissione ha presentato il suo pacchetto di misure di attuazione per gli obiettivi dell'UE in materia di cambiamento climatico e di energia rinnovabile ("Pacchetto sull'azione in materia climatica e sull'energia rinnovabile").

Esso contiene le seguenti proposte:

- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario di scambio delle quote di emissione dei gas a effetto serra ("Riesame del sistema UE ETS")<sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> Doc. 5862/08 - COM(2008) 16 defin.

- Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente gli sforzi degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas ad effetto serra al fine di adempiere agli impegni della Comunità in materia di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra entro il 2020 ("sforzi di condivisione diversi dall'ETS")<sup>2</sup>;
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili ("Direttiva rinnovabili")<sup>3</sup>;
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa allo stoccaggio geologico del biossido di carbonio e recante modifica delle direttive 85/337/CEE e 96/61/CE del Consiglio, e delle direttive 2000/60/CE, 2001/80/CE, 2004/35/CE, 2006/12/CE e del regolamento (CE) n. 1013/2006 ("Direttiva CCS")<sup>4</sup>.

Il pacchetto contiene inoltre una comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo intitolata "Promuovere la dimostrazione in tempi brevi della produzione sostenibile di energia da combustibili fossili"<sup>5</sup>, nonché il testo riveduto della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente.

Le succitate proposte sono destinate a soddisfare alcuni principi essenziali: obiettivi forti, effettivi e credibili; correttezza ed equità nella ripartizione degli sforzi; rapporto costi-efficacia positivo; assicurare lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie per ottenere, nel più lungo periodo, le necessarie profonde riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra ed offrire gli incentivi necessari per giungere ad un accordo internazionale completo in materia climatica per il periodo successivo al 2012.

Specificamente, il riesame dell'ETS dell'UE mira a semplificare e ad ampliare la portata dell'ETS dell'UE, prevedendo una ulteriore armonizzazione ed una maggiore prevedibilità, permettendo collegamenti con i sistemi di scambio delle emissioni nei paesi terzi ed offrendo mezzi appropriati per implicare i paesi in via di sviluppo.

---

<sup>2</sup> Doc. 5849/08 - COM(2008) 17 final.

<sup>3</sup> Doc. 5421/08 - COM(2008) 19 final.

<sup>4</sup> Doc. 5835/08 - COM(2008) 18 defin.

<sup>5</sup> Doc. 5780/08 - COM(2008) 13 defin.

Gli sforzi di condivisione diversi dall'ETS mirano a ripartire lo sforzo per la riduzione delle emissioni tra gli Stati membri nei settori non coperti dall'ETS dell'UE in maniera da rispettare gli impegni dell'UE di ridurre le emissioni del 20 e 30%. La Commissione propone di basare gli sforzi degli Stati membri sui principi della crescita e della solidarietà, tenendo conto del relativo PIL pro capite degli Stati membri.

La direttiva CCS si prefigge di permettere di regolare la cattura del biossido di carbonio degli impianti industriali, il trasporto nel sito di stoccaggio per poi iniettarlo qui in una formazione geologica adatta per lo stoccaggio definitivo. La proposta è incentrata sui requisiti per il rilascio dei permessi relativi ai siti di stoccaggio, il che assume un'importanza fondamentale se si vogliono ridurre al minimo rischi futuri di dispersione e conseguenze nefaste connesse.

### **III. QUESITI PER IL DIBATTITO ORIENTATIVO**

I Ministri sono invitati a considerare i seguenti quesiti della Presidenza, quesiti che sono stati esaminati in sede di Comitato dei Rappresentanti Permanenti il 20 febbraio 2008. È bene notare che tali quesiti non impediscono che si affrontino altri argomenti importanti se i Ministri lo desiderano.

#### Pacchetto

1. Conseguire un adeguato equilibrio tra la promozione della sostenibilità ambientale e la lotta contro i cambiamenti climatici, garantendo la competitività delle economie europee e aumentando la sicurezza dell'approvvigionamento è fondamentale. In tale contesto, sono sufficienti le misure incluse nel pacchetto sull'azione in relazione al clima e sulle energie rinnovabili per raggiungere gli obiettivi e gli scopi approvati dai Capi di Stato e di Governo dell'UE al Consiglio europeo di primavera del 2007?

*Nell'ambito di tale quesito, che sarà posto anche al Consiglio "Energia" del 28 febbraio 2008, i Ministri potrebbero anche riflettere sull'impatto probabile di questo pacchetto sui negoziati internazionali in materia climatica in vista delle prossime conferenze sul clima di Poznan e Copenaghen.*

### ETS dell'UE/Alternative all'ETS

2. È d'accordo sulla maniera in cui si propone di ridurre le emissioni dei gas a effetto serra secondo un rapporto costi-efficacia positivo e equo, in particolare per quanto attiene alle caratteristiche di concezione dell'ETS dell'UE riveduto e agli sforzi di condivisione diversi dall'ETS.

*I Ministri potrebbero concentrarsi tra l'altro sulla scissione tra i settori ETS e alternative all'ETS, la diversificazione degli sforzi diversi dall'ETS nonché sulle caratteristiche di concezione dell'ETS, ad esempio mediante una maggiore armonizzazione e a un maggior ricorso alla licitazione, gli incentivi ai paesi terzi affinché aderiscano a un accordo internazionale e il potenziale collegamento ad altri sistemi di scambio delle quote di emissione.*

### CCS

3. Il quadro normativo proposto sullo stoccaggio geologico del biossido di carbonio consente di procedere a una cattura del biossido di carbonio e al suo stoccaggio in condizioni ambientalmente sicure?

*I Ministri potrebbero inoltre prendere in considerazione altri elementi del pacchetto relativo alla cattura e allo stoccaggio del biossido di carbonio, quali il riconoscimento esplicito del CCS nel contesto del riesame dell'ETS dell'UE e delle iniziative extra legislative esposte nel pacchetto.*

### Criteri di sostenibilità

4. La sostenibilità è uno dei pilastri della politica in materia di clima-energia e un obiettivo per varie altre politiche dell'UE; il commercio di biomassa e di biocarburanti sarà necessario all'UE per conseguire i suoi obiettivi. Su tale scorta, come si valuta l'efficacia del sistema di sostenibilità (garantirà da un lato la produzione sostenibile di biocarburanti e consentirà dall'altro un commercio efficace verso la Comunità e al suo interno)?

*Questo quesito verrà sottoposto anche al Consiglio "Energia" del 28 febbraio 2008.*

Allo scopo di snellire la discussione, si invitano le delegazioni a presentare i contributi per iscritto al Segretariato generale del Consiglio anteriormente alla sessione del Consiglio e preferibilmente prima del 27 febbraio 2008.